

0. Вводные замечания

Definizione di tempo: «Il tempo linguistico funziona dunque in senso topologico, non metrico; esso non misura intervalli, ma si limita a situare relazionalmente gli eventi, secondo l'idea di un prima, un durante, un dopo» (Bertinetto 1991: 13).

Definizione di aspetto: «Se invece consideriamo un determinato processo da un punto di vista immanente, ossia avendo di mira la sua intima costituzione e le sue specifiche modalità di svolgimento, piuttosto che la sua localizzazione nel tempo e la rete di rapporti temporali in cui è inserito, allora vengono portate in primo piano non le proprietà specificamente temporali del verbo, bensì le sue proprietà "aspettuali". Ad es., si può considerare una data situazione nella sua globalità, come un singolo processo non ulteriormente analizzabile; oppure la si può cogliere in una certa fase del suo svolgimento; ovvero, si può considerarla nel perdurare del suo risultato, anziché nel suo svolgersi; o ancora, si può insistere sull'abitudine con cui la situazione stessa tende a presentarsi; e così via» (Bertinetto 1991: 23).

«[...] глагольный вид указывает 'как протекает во времени или распределяется во времени' (А. М. Пешковский) обозначенное глаголом 'действие'; внутренняя темпоральная структура, угол зрения (Maslov 1984: 5-6 in Schlegel 2000: 67).

1. Вид как грамматическая категория

L'aspetto in russo è una categoria grammaticale, ossia la cui espressione è obbligatoria: qualsiasi forma verbale, utilizzata in un enunciato russo, è di aspetto perfettivo o imperfettivo:

«Вид глагола в русском языке мы рассматриваем как морфологическую категорию, которая находит выражение в системе противопоставленных друг другу форм совершенного и несовершенного видов или в противопоставлении разных глаголов, как объединенных в видовые пары, так и непарных» (Bondarko 1971: 4).

Allo stesso modo la categoria numero accompagna sempre l'espressione di un sintagma nominale, anche quando la quantità dei referenti nel mondo reale non è rilevante:

(1) У неё есть дети?

'(Lei) ha (dei) figli?' (Zaliznjak, Šmelev 1997: 10)

Nel caso di forme biaspettuali, solo il contesto permette la disambiguazione dell'omonimia:

(2a) Aspetto imperfettivo

Участь моя решена. Я женился на Марии и уезжаю с ней в Париж.

'Il mio destino è segnato. Mi sposo con Marie e me ne vado con lei a Parigi'.

(2b) Aspetto perfettivo

Я женился на Ирине, если она согласится жить со мной в халупе.

'Mi sposo con Irina se accetta di vivere con me in una capanna'. (Zaliznjak, Šmelev 1997: 9)

Nella definizione semantica dell'opposizione aspettuale si è spesso tentata l'identificazione della *Gesamtbedeutung* (*obščee značenie*), o invariante, che sta(rebbe) alla base del significato di ognuno dei due aspetti, e delle sue realizzazioni concrete all'interno dell'enunciato, le *Teilbedeutungen* (*častnye značeniya*).

Si tenga però presente il paradosso del significato grammaticale: da una parte è impossibile cogliere il significato grammaticale fuori dal contesto, dall'altra i significati del contesto linguistico e situazionale si intrecciano con il concreto significato grammaticale così strettamente da renderlo oscuro (Schlegel 2000: 62).

Sulla difficoltà di individuare in modo univoco il "significato" cfr. quanto osservato da Bertinetto (1991: 15) per la categoria Tempo:

«Benché non sia possibile definire il "significato" di ogni Tempo verbale, in modo tale da esaurire in una singola formula tutti i suoi valori, si può tuttavia parlare, almeno a livello sistematico, cioè in rapporto con le altre forme del paradigma morfologico, della "funzione di base" di ciascun Tempo».

3. Вид как привативная оппозиция

La categoria dell'aspetto verbale è stata spesso interpretata nei termini di un'opposizione privativa fra un elemento marcato, ossia dotato di un particolare tratto, e un termine non marcato, ossia privo di quel tratto.

(3a) A: Per il compleanno mi hanno regalato un gatto persiano. B: Maschio o femmina?

(3b) A: Per il compleanno mi hanno regalato una gatta persiana. B: (???) Maschio o femmina?

Si pensi, in termini fonologici, all'opposizione privativa secondo il tratto [\pm son] nelle coppie /b/ ~ /p/, /d/ ~ /t/, /g/ ~ /k/ etc., in cui il primo elemento è marcato come +son, il secondo invece è privo di quel tratto. Nei casi di neutralizzazione, ossia quando l'opposizione non viene realizzata, è l'elemento non marcato a prevalere: in russo, per esempio, occlusive e fricative sono sempre non sonore quando si trovino in finale assoluta di parola e prima di una pausa:

(4) друг 'amico' [druk]; муж 'marito' [muʃ].

All'interno dell'opposizione aspettuale di regola, a parte qualche notevole eccezione, si considera marcato l'aspetto perfettivo: i tratti vengono diversamente definiti come *telicità* (предельность), *totalità* (целостность), *compiutezza* (законченность), *puntualità* (точечность), *compattezza* (сбмкнутость) e *cambiamento di stato* (переход в новое состояние), laddove l'aspetto imperfettivo non segnala esplicitamente la presenza o assenza dei seguenti tratti in relazione alla stato di cose (*state of affairs*) espresso dal lessema verbale.

Un caso tipico di neutralizzazione dell'opposizione perfettivo-imperfettivo è il cosiddetto *praesens historicum*, l'uso cioè del tempo presente per raccontare fatti e situazioni del passato; in tal caso è ammesso solamente l'impiego della forma imperfettiva (b), corrispondente, con i tempi storici, all'aspetto perfettivo (a):

(5a) Он долго решал (nesov) задачу и наконец решил (sov) её
"A lungo ha cercato di risolvere il compito e alla fine ci è riuscito"

(5b) Он долго решает (nesov) задачу и наконец решает (nesov) её (ZŠ 13-14)
"Ha lungo cerca di risolvere il compito e alla fine ci riesce"

L'applicazione della teoria della marcatezza all'interpretazione dell'aspetto non ha mancato di suscitare disaccordo e critiche (cfr. Schlegel 2000: 112-116).

4. Общее значение

Non è facile dare una definizione soddisfacente, in termini semantici, di perfettivo e imperfettivo. La tabella raccoglie alcuni dei più frequenti tratti pertinenti assegnati all'opposizione aspettuale:

	Perfettivo	Imperfettivo
предельность	+	-
целостность	+	-
законченность	+	-
точечность	+	-
сбмкнутость	+	-
длительность	ограниченная	неограниченная
	смена ситуации, возникновение новой ситуации	указание на одну ситуацию

L'opposizione imperfettivo-perfettivo può assumere differenti sfumature:

- 1) processo vs. azione totale
- 2) tentativo vs. riuscita nel raggiungimento di un risultato
- 3) durata indefinita vs. durata delimitata di un'azione
- 4) numero illimitato di ripetizione vs. singola azione o numero definito
- 5) azione astratta vs. azione concreta

Nella tradizione linguistica sovietica gode di particolare favore una definizione che combina i tratti semantici di telicità e totalità:

«Категория вида - это система противопоставленных друг другу двух рядов форм глаголов: ряда форм глаголов, обозначающих ограниченное пределом целостное действие (глаголы совершенного вида), и ряда форм глаголов, не обладающих признаком ограниченного пределом целостного действия (глаголы несовершенного вида)» (RG 1980: 583, § 1386).

Celebre e suggestiva è infine la metafora della parata del 1 Maggio, proposta da Isačenko: mediante la forma imperfettiva si vuole indicare il processo visto dal suo interno, come se il parlante si trovi all'interno stesso della processione, senza poterne vedere i limiti (inizio e fine); l'aspetto perfettivo, di contro, rappresenta l'azione espressa dal verbo come un'unità indivisibile, come se il parlante si trovi ad osservare la processione dall'alto della tribuna, e sia pertanto in grado di vederla nella sua totalità.

«L'aspetto perfettivo (pf.) ha la funzione di rappresentare l'Azione verbale nella sua totalità indivisibile. L'aspetto imperfettivo (ipf.) invece non dice niente sulla totalità dell'Azione verbale e di conseguenza esso permette, tra l'altro, di vedere l'Azione stessa come parzialmente realizzata» (Gardenghi 1998: 65).

(6a) Они́ пригото́вили обе́д

"Loro hanno preparato/prepararono il pranzo" = risultativo, narrativo

(6b) Они́ гото́вили обе́д

"Loro preparavano/stavano preparando/hanno preparato" il pranzo = abituale, processuale, esperienziale

«[...] the Slavic pv aspect presents a verbal situation in its **totality**, i. e. as a single indivisible whole, without distinguishing the "internal structure of a situation". [...] the beginning, middle, and end of the preparation of dinner are "rolled into one", without any emphasis on the process of the action» (Dickey 2000: 16).

5. Ancora sulla semantica dell'opposizione aspettuale

5.1. I principali tratti distintivi dell'opposizione fra aspetto perfettivo e imperfettivo sono brevemente illustrati nei paragrafi seguenti.

5.1.1. Lo stato di cose (*state of affairs*) espresso dal lessema verbale viene rappresentato come un tutto indivisibile, compiuto (1a - событие) o come un processo in svolgimento (1b - процесс), a volte come un semplice tentativo (2 - попытка):

(1a) Он откры́л окно́

'Ha aperto la finestra (risultativo), aperse la finestra (narrativo, catena di eventi)'

(1b) Когда́ я вошёл, он открыва́л окно́

'Quando entrai, stava aprendo la finestra (processuale)'

(2) Я вчера́ встреча́л его́ на вокза́ле, но не встре́тил: мы разми́нулись

'Ieri sono andato a prenderlo alla stazione, ma non l'ho trovato: non ci siamo incontrati (tentativo-successo)'

5.1.2. Lo stato di cose espresso dal lessema verbale viene rappresentato come un evento singolo, unitario (3a e 4a) o come un evento plurimo, abituale, come ripetizione illimitata (3b) o come caratteristica (capacità) del soggetto (4b):

(3a) Он откры́л окно́

'Aperse la finestra'

(3b) Когда́ (как то́лько) он возвра́тился с прогу́лки, он открыва́л окно́

'Quando (appena) faceva ritorno dalla passeggiata, apriva la finestra'

(4a) Э́то был прекра́сный сле́сарь: он легко́ откры́л э́тот сло́жный замо́к

'È stato un fabbro eccellente: ha aperto con facilità questa serratura complicata'

(4b) Э́то был прекра́сный сле́сарь: он легко́ открыва́л са́мые сло́жные замки́

'Era un fabbro eccellente: riusciva ad aprire con facilità le serrature più complicate'

5.1.3. Lo stato di cose espresso dal lessema verbale viene rappresentato come concreto, situato in una situazione ben precisa (5a) o come generico, semplicemente constatato (5b):

(5a) Ты послáл ему кнѳгу?
'Gliel'hai spedito il libro?' (era prevista, o era lecito attendersela, la spedizione del libro)

(5b) Ты посылáл ему кнѳгу
'Gli hai spedito il libro?'

5.2. Il significato centrale dell'aspetto perfettivo può essere considerato quello concreto-fattuale (конкрѳтно-фактѳческое значѳние): uno stato di cose singolo, dunque concreto, viene constatato nella sua totalità naturale come dato di fatto. All'interno dell'aspetto perfettivo occorre distinguere fra una variante perfettica (6) e una aoristica (7), come già evidenziato all'esempio (1a):

(6) Он открѳл окнó
'Ha aperto la finestra (= ora la finestra è aperta)'

(7) Он вошѳл в кóмнату, открѳл окнó и спóва вышѳл
'È entrato/Entrò nella stanza, ha aperto/aprì la finestra ed è uscito/uscì di nuovo'

5.3. L'aspetto imperfettivo, considerato membro non marcato dell'opposizione, mostra uno spettro semantico più ampio e risulta pertanto più difficile da definire in modo univoco: tre sono i valori principali che esso esprime.

5.3.1. Lo stato di cose espresso dal lessema verbale viene rappresentato come un'azione singola, concreta, che si trova in svolgimento in un determinato momento temporale; si tratta in questo caso del cosiddetto valore concreto-processuale (конкрѳтно-процѳсное значѳние), come dimostra l'esempio (1b), qui ripetuto come (8):

(8) Когда я вошѳл, он открывáл окнó
'Quando entrai, stava aprendo la finestra (processuale)'

Al presente l'aspetto imperfettivo con valore concreto-processuale indica la contemporaneità con il momento dell'enunciazione (riferimento temporale all'*hic et nunc*):

(9) Вот он открывáет окнó
'Ecco, sta aprendo la finestra'

5.3.1.1. Il valore concreto-processuale è semanticamente incompatibile con i verbi iterativi (si rammentino a questo proposito le coppie aspettuali triviali), quali, per esempio, почи́тывать 'leggere un po' di quando in quando', бывáть 'capitare'; questo spiega l'agrammaticalità degli enunciati (10a) e (11a):

(10a) *Смотрѳ, вот он ужѳ прихóдит
'Guarda, eccolo che arriva'

(10b) Смотри, вот он ужѳ идѳт сюдá (к нам)
'Guarda, eccolo che arriva qui (verso di noi)'

(11a) *Я встрѳтил почтальóна, когда он приносѳл мне э́то письмó
'Ho incontrato il portalelettere mentre mi stava portando questa lettera'

(11b) Я встрѳтил почтальóна, когда он нѳс (как раз нѳс) мне э́то письмó - ...
когда он шѳл ко мне с э́тим письмóм
'Ho incontrato il portalelettere mentre mi stava portando questa lettera - ...mentre veniva da me con questa lettera'

5.3.1.2. Una variante del valore concreto-processuale è rappresentata dal significato copativo-tendenziale (кóпáтивное или тендѳнтѳвное значѳние), esemplificato dall'enunciato (2) e, qui sotto, da (12):

(12a) Он тонóл, но егó спаслѳ
'Stava per annegare, ma sono riusciti a salvarlo'

(12b) Онá писáла дипломную рáботу цѳлый год, но не написáла
'È stata tutto l'anno a scrivere la tesi di laurea, ma non è riuscita a finirla'

5.3.1.3. Глагольный вид и таксис

Con il termine *taksis* si suole indicare il rapporto temporale (anteriorità, contemporaneità e posteriorità) fra due stati di cose, indipendentemente dal momento dell'enunciazione. Mentre l'aspetto imperfettivo, nel valore concreto-processuale, indica tipicamente la contemporaneità (13a), quello perfettivo viene impiegato nei casi di posteriorità (13b) e anteriorità (13c):

(13a = 7) Когда я вошёл, он открывал окно (contemporaneità)
'Quando entrai, stava aprendo la finestra (processuale)'

(13b) Когда я вошёл, он открыл окно (posteriorità)
'Quando entrai, aprì la finestra' (aoristico)

(13c) Когда я вошёл, он уже открыл окно (anteriorità)
'Quando entrai, aveva già aperto la finestra' (perfettico)

5.3.1.3.1. Si noti inoltre la correlazione aspetto-*taksis* (contemporaneità vs. anteriorità) nel caso del gerundio (депричастие):

(14a) Входя в комнату, он уви́дел... (contemporaneità)
'Entrando nella stanza, vide...'

(14b) Войдя в комнату, он уви́дел... (anteriorità)
'Entrato nella stanza, vide...'

5.3.2. Un altro valore dell'aspetto imperfettivo è quello illimitato-iterativo (неограниченно-кратное значение), spesso accompagnato da avverbiali di tempo quali *ча́сто* 'spesso', *ре́дко* 'raramente', *иногда́* 'a volte', *по утра́м* 'la mattina' etc.

(15a) Он ча́сто открыва́л своё окно́
'Spesso apriva la propria finestra'

(15b) Он вдруг открыва́л своё окно́ (occhio al вдруг!)
'Spesso apriva all'improvviso la propria finestra'

5.3.2.1. In assenza di avverbiali di tempo il valore abituale (a) è distinguibile da quello concreto-processuale (b) solo nel contesto situazionale:

(16) Она́ обе́дает в рестора́не
(a) 'Ha l'abitudine di pranzare al ristorante' - (b) 'Sta pranzando al ristorante'

(17) Она́ говори́т по-ита́лья́нски
(a) 'Sa parlare l'italiano' - (b) 'Sta parlando in italiano'

(18) Когда́ я входил, он открыва́л окно́
(a) 'Quando stavo per entrare, apriva la finestra' - 'Mentre stavo entrando, stava aprendo la finestra'

5.3.2.1.1. L'ambiguità non concerne ovviamente i verbi iterativi (cfr. anche § 5.3.1.1.), che non ammettono il valore concreto-processuale, come si evince dall'esempio (19):

(19) Когда́ я приходи́л, он открыва́л окно́
'Quando (Tutte le volte che) arrivavo, apriva/stava aprendo la finestra'

5.3. L'aspetto imperfettivo viene anche impiegato per constatare uno stato di cose, indipendentemente dalla frequenza (evento singolo o plurimo), dalla sua precisa collocazione sull'asse temporale e dalle ulteriori circostanze in cui l'evento ha avuto luogo; in questo caso si parla di significato general-fattuale (общезначительное значение):

(20) Я говори́ла ему́ об э́том
'Gliene ho parlato' (non sappiamo se una o più volte, quando - allora o una volta -, e in quali circostanze)

5.3.1. L'uso di avverbi temporali può naturalmente sottolineare la singolarità (a) o la pluralità (b) dell'evento:

(21a) Однажды я уже открывал это окно и при этом поранил себе руку
 'Mi è già capitato una volta di aprire questa finestra e nel farlo mi sono ferito ad una mano'

(21b) Ты вчера открывал окно? - Да, открывал. Даже несколько раз.
 'Ieri hai aperto la finestra? - Sì, l'ho aperta. E non una volta sola.'

5.3.2. Nel caso del valore general-fattuale si vuole semplicemente denotare (*simple denotation*) lo stato di cose espresso dal lessema verbale senza connotarlo aspettualemente (neutralizzazione dell'opposizione aspettuale):

(22) Вы выходите/будете выходить (на следующей)?
 'Lei scende alla prossima?'

(23) Пора вставать!
 'È ora di alzarsi!'

5.3.3. Un correlato del valore general-fattuale è l'opposizione fra annullamento (imperfettivo) e mantenimento del risultato (perfettivo):

(24a) К вам приходил знакомый
 'È stato qui per lei un Suo conoscente' (приходил = пришёл и ушёл)

(24b) К вам пришёл знакомый
 'C'è qui un Suo conoscente' (valore perfettivo, cfr. *supra* § 5.2. esempio 6a)

5.3.3.1. La rilevanza del risultato nel momento dell'enunciazione non impedisce l'uso, apparentemente stonato, dell'aspetto imperfettivo; questo avviene quando l'attenzione del parlante sia non sul risultato dell'azione, che pure è sotto gli occhi di tutti, ma sull'azione in sé o sull'agente (il maiuscolo indica graficamente l'enfasi prosodica che riceve il costituente focalizzato, ossia quello sul quale verte l'attenzione del parlante):

(25) КТО открывал окно?
 'Chi è che ha aperto la finestra?'

(26) Ты открывал окно?
 'Sei TU che hai aperto la finestra?'

(27) Ты ОТКРЫВАЛ окно или оно само отворилось?
 'La finestra l'hai aperta o si è aperta da sola?'

5.3.3.1.1. Se però il lessema verbale indica azioni non volontarie (- control), in presenza del risultato si utilizza l'aspetto perfettivo. Quindi, nel vedere una pozza d'acqua sul pavimento (28) o una tazzina rotta (29), mi informo sull'involontario autore del misfatto utilizzando l'aspetto perfettivo, che sottolinea l'accidentalità dell'azione:

(28a) *КТО пролил воду?
 'Chi è che ha rovesciato l'acqua (apposta)?'

(28b) КТО пролил воду?
 'Chi è che ha rovesciato l'acqua? (per sbaglio)'

(28c) Ты пролил воду?
 'Sei Tu che hai rovesciato l'acqua?'

(29a) *КТО разбивал чашку?
 'Chi è che ha rotto la tazzina (apposta)?'

(29b) КТО разбил чашку?
 'Chi è che ha rotto la tazzina (per sbaglio)?'

(29c) Ты разбил чашку?
 'Sei Tu che hai rotto la tazzina?'

7. Neutralizzazione dell'opposizione aspettuale

In alcuni casi l'opposizione perfettivo-imperfettivo viene neutralizzata a favore del membro imperfettivo, dai più considerato non marcato (cfr. l'interpretazione dell'aspetto nei termini di un'opposizione privativa); in altri contesti sintattici, invece, pur in assenza di neutralizzazione, sembra che la scelta dell'aspetto non abbia conseguenze semantico-pragmatiche di rilievo.

7.1. *Praesens historicum*

Uno stratagemma narrativo che rende più vicino e vivo agli occhi/orecchi del lettore/ascoltatore il racconto è l'uso, noto anche all'italiano, del presente (imperfettivo) per rappresentare una successione di eventi (o cambiamenti di stato) passati, ovvero posti, sull'asse temporale, prima del momento dell'enunciazione:

(1) Struttura del testo narrativo

Perfettivo	Imperfettivo
dinamico	statico
cambiamento di stato	stato
evento	processo
foregrounding	backgrounding

[Fotocopia di Ju. Kazakov, *Goluboe i zelenoe*, Sputnik 2, 1970: pp. 27-28]

7.2. Abitualità nel passato remoto

Un predicato verbale accompagnato dalla particella бывало esprime uno stato di cose ripetuto in un passato lontano; mentre con le forme del passato è ammessa solo la forma imperfettiva (neutralizzazione dell'opposizione aspettuale), il presente imperfettivo e il futuro perfettivo sono interscambiabili.

[Esercizio nr. 51 a p. 29]

7.3. Intenzione o interruzione

Una forma passata, di aspetto perfettivo o imperfettivo, accompagnata dalla particella было, indica l'intenzione di svolgere un'azione oppure un'azione interrotta.

[Esercizi nrr. 53 e 54 p. 30]

7.4. Imperativo

Di norma l'imperativo negat(iv)o è di aspetto imperfettivo, come dimostrano, fra gli altri, i seguenti esempi (Zaliznjak, Šmelev 1997: 29):

(2a) Не покупай хлеба 'Non comperare il pane' versus купи хлеба 'Compra del pane'

(2b) Не звони жене 'Non chiamare tua moglie' versus позвони жене 'Chiama tua moglie'

7.4.1. La nozione di controllo (контролируемость)

Si intende caratterizzato dal tratto semantico [+ control] uno stato, processo o evento dipendente dalla volontà del soggetto, che svolge partanto il ruolo semantico di agente. L'opposizione aspettuale perfettivo-imperfettivo può, in determinati contesti e con verbi per i quali sia semanticamente rilevante questa nozione, riflettere la presenza/assenza del controllo: in tal caso l'aspetto imperfettivo indica un'azione controllata, mentre l'aspetto perfettivo segnala un'azione involontaria, che sfugge al controllo da parte del soggetto. All'imperativo negat(iv)o, l'uso dell'aspetto perfettivo, implicando, come detto, un'azione non controllata, rappresenta non una proibizione, quanto piuttosto un avvertimento:

(3a) Не падай 'Non buttarti per terra' (+ control)

(3b) Не упади 'Non cadere per terra' (- control)

Analogamente si comportano le forme di infinito subordinato:

(4a) Я боюсь падать 'Ho paura a buttarmi per terra' (+ control)

(4b) Я боюсь упасть 'Ho paura di cadere per terra' (- control)

[Esercizi nrr. 66, 67, 68, 69 e 70 p. 35-38]

7.5. Risultativo

Quando si vuole sottolineare la rilevanza nel presente di un'azione passata è d'uopo utilizzare l'aspetto perfettivo.

[Esercizio nr. 92 p. 48].

7.6. Verbi fasali

Con i verbi che sottolineano singole fasi del processo verbale, quali начать-начинать (cominciare), стать (cominciare), перестать-переставать (smettere), продолжать (continuare), кончить-кончатъ (finire), è possibile usare soltanto l'aspetto imperfettivo.

[Esercizi nrr. 108-109 p. 54 e 114 p. 57]

7.7. Modalità deontica

Gli avverbi predicativi надо e нужно, così come i predicati impersonali следует e хочется, in un contesto di negazione, richiedono sempre l'aspetto imperfettivo.

[Esercizi nrr. 328 e 329 p. 142 e nrr. 367, 368, 369 e 370 pp. 157-159 e nr. 462 p. 195]

7.7.1. L'opposizione aspettuale può esprimere anche differenti sfumature modali, nel senso che con il modo infinito l'aspetto imperfettivo (a) negato può indicare l'illiceità di un'azione (modalità deontica), laddove l'aspetto perfettivo (b) negato indica l'impossibilità di compiere l'azione (modalità dinamica):

(5a) К реке не подходит 'Non è consentito appropinquarsi al fiume'

(5b) К реке не подойти 'Non è possibile appropinquarsi al fiume'

(6a) Здесь нельзя ошибаться 'Qui non è lecito sbagliarsi'

(6b) Здесь нельзя ошибиться 'Qui non è possibile sbagliarsi'

[Esercizi nrr. 339 e 340 pp. 146-147]

7.7.2. Con verbi indicanti solitamente la modalità dinamica l'infinito imperfettivo esprime l'inutilità dell'azione, mentre l'aspetto perfettivo sottolinea il timore che l'azione non si realizzi.

[Esercizio nr. 350 p. 151]

8. Формальные соотношения в видовых парах

Le coppie aspettuali si basano, nella maggioranza dei casi, sul principio della formazione, mediante prefisso o suffisso, di un derivato di aspetto perfettivo o imperfettivo.

8.1. Глаголы совершенного вида

I verbi di aspetto perfettivo si formano aggiungendo semplicemente al verbo di aspetto imperfettivo un prefisso (приставка), determinato lessicalmente:

- (1a) *дѣлать* - *сдѣлать* 'fare'
- (1b) *стрóить* - *пострóить* 'costruire'
- (1c) *писáть* - *написáть* 'scrivere'
- (1d) *читáть* - *прочитáть* 'leggere'

8.2. Глаголы несовершенного вида

a) Il tema dell'infinito della forma basica di aspetto perfettivo termina con le vocali *-a-*, *-ja-*, *-e-*, *-i-*, sostituite, nella formazione del derivato imperfettivo, dal suffisso *-yva-/i-va-*, che fissa la posizione dell'accento nella sillaba immediatamente precedente; a volte si può determinare, all'interno della radice verbale, un'alternanza (apofonica) *ó/í*:

- (2a) *переписáть* - *перепи́сывать* 'trascrivere'
- (2b) *уговорíть* - *уговори́вать* 'persuadere'

b) Il tema dell'infinito della forma basica di aspetto perfettivo termina con la vocale *-i-*, sostituita, nella formazione del derivato imperfettivo, dal suffisso tonico *-á-/já-*:

- (3a) *решíть* - *решáть* 'risolvere'
- (3b) *осудíть* - *осудáть* 'condannare'
- (3c) *замѣтíть* - *замечáть* 'notare'
- (3d) *появíться* - *появля́ться* 'comparire'
- (3e) *обучíть* - *обучáть* 'insegnare'

Si osservi che a volte il suffisso tonico *-á-* viene impiegato per formare l'imperfettivo di verbi con vocale tematica *-a-*; questo provoca l'insorgere di coppie di omografi, che si differenziano solo per l'accento:

- (4a) *разрѣзать* - *разрезáть* 'fare a fette'
- (4b) *засыпать* - *засыпáть* 'colmare' (da non confondere con la coppia aspettuale *засну́ть* - *засынáть* 'addormentarsi!')

c) Il tema dell'infinito della forma basica di aspetto perfettivo termina con le vocali *-e-*, *-i-*, *-ja-*, sostituite, nella formazione del derivato imperfettivo, dal suffisso tonico *-evá-*:

- (5a) *заболѣть* - *заболева́ть* 'ammalarsi'
- (5b) *продлíть* - *продлева́ть* 'prolungare'
- (5c) *застрѣть* - *застрева́ть* 'impantanarsi'

d) Il tema dell'infinito della forma basica di aspetto perfettivo termina con la vocale *-ja-*, sostituita, nella formazione del derivato imperfettivo, dal suffisso tonico *-vá-*:

- (6) *засѣять* - *засева́ть* 'seminare'

e) Il verbo perfettivo, all'infinito, non presenta alcuna vocale tematica (forma radicale); nella formazione del derivato imperfettivo viene impiegato il suffisso tonico *-vá-* dopo vocale e quello tonico *-á-* dopo consonante:

- (7a) *дать* - *дава́ть* 'dare'
- (7b) *убíть* - *убивáть* 'uccidere'
- (7c) *пролѣзть* - *пролезáть* 'penetrare'

Sincronicamente non sempre predicibili risultano alcune alternanze radicali:

- (8a) *нажáть* - *нажима́ть* 'premere' (cfr. anche *начáть* - *начина́ть* 'cominciare')
- (8b) *напа́сть* - *напада́ть* 'assalire'
- (8c) *сжечь* - *сжигáть* 'bruciare'

f) Il verbo perfettivo presenta il suffisso *-nu-*, che, nella formazione del derivato imperfettivo, viene sostituito dal suffisso tonico *-á-* o dal suffisso *-yva-/-iva-*, che fissa la posizione dell'accento nella sillaba immediatamente precedente:

(9a) пры́гнуть - пры́гать 'saltare'

(9b) улы́бнуться - улыба́ться 'sorridere'

(9c) загляну́ть - загля́дывать 'gettare uno sguardo'

8.3. Мена основы (супплетивные пары)

La coppia aspettuale, in questo caso, è formata da radici completamente differenti, o caratterizzate da alternanze morfologiche piuttosto irregolari e non prevedibili.

(10a) положи́ть - класть 'mettere'

(10b) пойма́ть - лови́ть 'acchiappare'

(10c) сказа́ть - говори́ть 'dire'

(10d) взять - брать 'prendere'

8.4. Двувидовые глаголы

Sono biaspettuali quei verbi in cui all'opposizione semantico-aspettuale non corrisponde, sul piano dell'espressione, alcuna differenza formale:

(11) Тогда́ он обра́довался и обеща́л (sov) на мне́ жени́ться - Да, он всем э́то обеща́ет (nesov); Он ка́ждый раз обеща́ет (nesov), а пото́м не де́лает.

8.4.1. Due classi di verbi biaspettuali sono particolarmente produttive:

(a) verbi, per lo più denominativi, in *-овать*: адре́совать, ата́ковать, заи́мствовать, и́сследовать, органи́зовать etc.

(b) verbi di origine alloglotta in *-ировать (-изировать)*: реставри́ровать, модерни́ровать, ассимили́роваться, симули́ровать etc.

(12a) Он и́сследовал э́тот вопро́с (sov/nesov)

(12b) Се́йчас он и́сследует э́тот вопро́с (nesov)

(12c) Когда́ он и́сследует (sov) э́тот вопро́с, он переи́дёт к сле́дующему

8.4.1.1. In alcuni casi l'ambiguità è limitata alle sole forme del presente:

(13) Э́ту встре́чу органи́зует (sov/nesov) Ива́н vs. Э́ту встре́чу органи́зовал (sov) Ива́н.

8.4.2. Si osserva la tendenza a evitare l'omonimia assegnando ad uno dei due aspetti un'esplicita marca formale, (a) prefisso per il perfettivo o (b) suffisso per l'imperfettivo:

(14a) реаги́ровать vs. отреаги́ровать, фотогра́фировать vs. сфотогра́фировать

(14b) аресто́вать vs. аресто́вывать, органи́зовать vs. органи́зовывать

9. Видовая коррелятивность

9.1. Dobbiamo inizialmente distinguere le seguenti concettualizzazioni degli avvenimenti del mondo reale: *stato* (состояние), *evento* (событие) e *processo* (процесс):

9.1.1. Lo *stato* indica una situazione che si conserva immutata per un determinato lasso di tempo:

(15) Ма́ша лю́бит Пе́тю 'Maša ama Petja';

9.1.2. L'*evento* sta ad indicare il cambiamento di uno stato con un altro, l'ingresso di (o in) un nuovo stato:

(16) Ма́нна разлю́била Пе́тю 'Maša si è disinnamorata di Petja';

9.1.3. Il *processo* indica ciò che avviene nel tempo, consiste di fasi che si succedono l'una all'altra e richiede, per il proprio mantenimento, l'impiego di energia:

(17) Ма́нна чита́ет 'Maša legge'.

9.2. Se l'aspetto perfettivo, dati i tratti semantici di *telicità* e *totalità* che lo caratterizzano, può indicare soltanto eventi (события), i verbi di aspetto imperfettivo presentano numerose sfaccettature in relazione a queste tre categorie concettuali.

Prendendo come punto di riferimento la classificazione proposta da Vendler nel 1967 e poi successivamente rielaborata e riadattata in senso linguistico, possiamo classificare i verbi imperfettivi in quattro classi principali (fotocopia di p. 52):

- 1) состояние (*state*)
- 2) процесс (*activity*)
- 3) предельный процесс (*accomplishment*)
- 4) событие (*achievement*)

10. Словозменительная категория или словоклассифицирующая категория?

Uno dei problemi rappresentati dall'aspetto è quello di stabilire se si tratti di una categoria flessiva o derivazionale, ossia se portatori dell'opposizione fra perfettivo e imperfettivo siano forme di uno medesimo lessema o di lessemi differenti:

(18a) Flessione (caso e numero)

рука ('mano', Nom) vs. руки (Gen), руке (Dat); река ('fiume' Nom sg) vs. реки (Nom pl)

(18b) Derivazione (lessico e genere)

рука vs. ручка ('maniglia', Nom); учитель ('insegnante' Nom sg m) vs. учительница ('insegnante' Nom sg f)

10.1. I sostenitori dell'interpretazione dell'aspetto come categoria flessiva adducono i seguenti argomenti:

1) Ci sono verbi di aspetto perfettivo e imperfettivo che hanno praticamente identico valore lessicale, per esempio la coppia aspettuale отдать - отдавать 'restituire', e si distinguono soltanto da un punto di vista grammaticale;

2) Né i verbi di aspetto perfettivo, né quelli di aspetto imperfettivo, posseggono un intero complesso di forme grammaticali: ai verbi perfettivi manca il presente e il futuro analitico, a quelli imperfettivi il futuro sintetico:

	Imperfettivo	Perfettivo
Presente	смотрю	*посмотрю
Futuro sintetico	(?) смотрю	посмотрю
Futuro analitico	буду смотреть	*буду посмотреть

10.2. I sostenitori dell'interpretazione dell'aspetto come categoria derivazionale si valgono dei seguenti argomenti:

1) Morfologicamente l'aspetto viene espresso mediante prefissi e suffissi, che tipicamente vengono impiegati nella formazione delle parole, e non nella flessione;

2) Il carattere difettivo di alcuni verbi, perfettivi o imperfettivi, privi di un correlato aspettuale, sembra sottostare a restrizioni di tipo lessicale, e non grammaticale;

3) A numerosi verbi semplici di aspetto imperfettivo si oppone tutta una serie di forme di aspetto perfettivo, le quali, ottenute mediante l'aggiunta di diversi prefissi, restringono l'ampio significato della forma base:

(19a) резать 'tagliare' versus отрезать, порезать, разрезать

(19b) рвать 'strappare' versus порвать, разорвать, сорвать, оторвать.

10.2.1. Ci sono poi verbi di aspetto perfettivo ai quali sembrano corrispondere non una ma due forme imperfettive di significato lessicale affine, di modo che a prima vista non è facile stabilire quale fra esse contribuisca a formare la coppia aspettuale:

(20a) есть 'mangiare' - съесть - съесть

(20b) бить 'battere' - разбить - разбивать

11. Глаголы движения

In russo i verbi di modo si suddividono in due serie:

- 1) il tipo идти, indicante un movimento determinato (определённое движение), detto anche unidirezionale (однонаправленное)
- 2) il tipo ходить, indicante un movimento indeterminato (неопределённое движение), detto anche pluridirezionale (разнонаправленное).

Тип "идти"	Тип "ходить"	-
идти	ходить	'andare a piedi'
вести	водить	'condurre a piedi'
вести	водить	'condurre su un mezzo'
нести(сь)	носить(ся)	'portare'
гнать(ся)	гонять(ся)	'cacciare, spingere'
лететь	летать	'volare'
бежать	бегать	'correre'
ползти	ползать	'strisciare'
ехать	ездить	'andare con un mezzo'
плыть	плавать	'nuotare, navigare'
бродить	бродить	'errare, vagare'
лезть	лазить (лазать)	'arrampicarsi'
катить(ся)	катать(ся)	'rotolare'
тащить(ся)	таскать(ся)	'trascinare'

La particolarità di queste forme verbali è rappresentata dal fatto che entrambe le serie, da un punto di vista semantico e morfologico molto simili ai membri di una coppia aspettuale, sono di aspetto imperfettivo; mentre le forme della prima serie hanno un valore processuale (a), quelle della seconda sono impiegate in contesti di abitualità (b):

- (1a) Сергей Иванович идёт в институт 'S. I. sta andando in istituto' (*is going*)
 (1b) Сергей Иванович ходит в институт 'S. I. frequenta l'istituto' (*goes*)

Si noti inoltre che nel caso del significato general-fattuale (общефактическое значение), ossia la semplice constatazione che un evento ha avuto luogo nel passato, è possibile usare solamente la forma pluridirezionale:

- (2a) Я вчера ходила в театр 'Ieri sono andata (stata) a teatro'
 (2b) В прошлом году мы ездили в Грузию 'L'anno scorso siamo andati/i/-e in Georgia'
 (2c) Ты водил эту машину? 'Hai (mai) guidato questa macchina?'

Coerentemente con la regola di derivazione di forme perfettive mediante prefissazione, esistono verbi di moto prefissati, dunque di aspetto perfettivo, sia del tipo unidirezionale che di quello pluridirezionale. Mentre alcuni prefissi verbali (глагольные приставки) si combinano soltanto con i verbi del tipo unidirezionale, per esempio под- e при-, altri, invece, presentano un complicato intreccio di valore spaziale e azionale (nel senso di *Aktionsart* - способ действия):

	ЗА-	ПО-	ОТ-
глаголы определённого движения	пространственное значение заплыть 'nuotare troppo lontano'	начинательное значение поплыть 'partire a nuoto in una qualche direzione'	пространственное значение отплыть 'allontanarsi a nuoto (dalla riva), salpare'
глаголы неопределённого движения	начинательное значение заплывать 'cominciare a nuotare'	делimitативное значение поплывать 'nuotare (per un certo periodo di tempo)'	финитивное значение отплывать 'smettere di nuotare'

Il prefisso verbale *no-* ha quindi significato incoativo con i verbi di moto del tipo unidirezionale (пойти, поплыть) e limitativo con quelli del tipo pluridirezionale (походить, поплавать); il prefisso verbale *om-* ha valore spaziale con i verbi di moto del tipo unidirezionale (отойти, отплыть) e conclusivo con quelli del tipo pluridirezionale (отплавать). (Fotocopie pp. 79-80 e 83-84; esercizi pp. 112 e segg.)